

S.S THERMOS 3-7 RICE'S PUB

*girone D, primo incontro

- Clerici
 - Galimberti (Cap.)
 - Pasqualini
 - Pavanello
 - Marangoni M.
- A disposizione:**
- Carriero (n.e.)
 - Scotti

Non pervenuta

ALL. Marangoni Paolo
ACC. UFF. Viganò Davide

Marcatori: - Pavanello (1°T)
- Galimberti (1°T)
- Marangoni M. (2°T)

CHI SALE

- **SCOTTI:** Il sesto uomo della Thermos dimostra tutto quanto il suo valore giocando un ottimo quarto d'ora di qualità; è il primo cambio di Marangoni e le sue giocate non fanno rimpiangere il numero 4;

- **PAVANELLO:** Il leader carismatico dei giallo-neri mette sul campo tutto quanto l'agonismo di cui è capace e cerca in tutti i modi di trascinare, con le sue giocate, l'intera squadra che proprio però non ne vuole sapere.

E CHI SCENDE

- **CLERICI:** Senza dubbio alcuno la più grande, cocente ed imprevedibile delusione della serata milanese; è letteralmente irriconoscibile, subisce gol oltremodo scabrosi per quelle che sono le sue qualità, in netta controtendenza con le ultime uscite;

- **MARANGONI:** Rispetto al solito la sua attenzione e la sua determinazione sono di livello superiore, ma l'intesa con Pavanello ancora non è ai massimi livelli e non è detto che lo sarà mai;

- **PASQUALINI:** Se sia stata l'eccessiva tensione o la gran voglia di strafare a paralizzarlo ancora non è dato di saperlo, fatto sta che il nostro Runner non è riuscito ad entrare in partita e a esprimere il suo meglio.

E' il debutto della Thermos in un torneo di un qual certo livello agonistico, e come è giusto che sia i ragazzi castellazzesi pagano lo scotto e l'ingenuità della prima volta.

Il primo a farne le spese da questo punto di vista è lo stesso Clerici, che pronti via cade in un macroscopico errore che regala l'1 a 0 ai Rice's Pub. La voglia e la capacità di reagire non tardano ad arrivare, è immenso l'orgoglio di non essere surclassati e difatti Pavanello a metà primo tempo circa pareggia i conti sfruttando un buon assist di Marangoni. Neppure però il tempo di rifiatore, che i nostri avversari si riportano in vantaggio, sfruttando una volta di più le disattenzioni, per non dire amnesie, difensive degli uomini in giallo-nero. La partita è tuttavia equilibrata, ma il loro feeling con questi tipi d'incontro è maggiore rispetto a quello della Thermos che alla distanza si disunisce e pian piano ma inesorabilmente abbandona il campo.

Il primo parziale si conclude sul 3 a 2 per la Rice's Pub, nonostante un time-out chiamato da coach Marangoni che nonostante le buone intenzioni non riesce a trasferire quella cattiveria agonistica di cui necessiterebbe la squadra.

Ma è durante la ripresa che le falle aperte nel primo tempo divengono delle proprie e vere voragini; i loro avanti scendono sempre in tre e dunque in superiorità numerica rispetto ai nostri Galimberti e Pasqualini, un fatto questo che deve indurci a pensare in prospettiva futura.

Alla fine dei quaranta minuti il tabellino recita 7 a 3 in favore dei nostri avversari, che per chi non gli avesse visti non deve credere che siano qualcosa di speciale, solo possiedono, e di questo bisogna dargliene atto, organizzazione di gioco e rispetto dei ruoli. La Thermos dal canto suo deve recitare un "mea culpa" per come ha affrontato la gara dal punto di vista mentale: troppa pressione dovuta alle troppe aspettative di un paese piccolo piccolo ma che ha una voglia immensa di emergere.

Clerici Gualtiero

L'ANGOLO DELLA TATTICA



di Clerici Gualtiero

Nessuna rivoluzione dal punto di vista tattico; inoltre la presenza, per la prima volta in stagione, di coach Marangoni Paolo, fa sì che in campo ci sia maggiore attenzione del solito. Nonostante questo il gioco sulle fasce è pressochè nullo, tutti tendono ad accentrarsi, creando una confusione tale che alla fine ci ha penalizzati non poco. Come se non bastasse inoltre, anche l'asse Pavanello-Marangoni non si esprime su livelli degni di nota e la contemporanea assenza di Allievi fa il resto, rendendo l'attacco asettico e stitico. In difesa non si può certo dire che le cose siano andate meglio, un Clerici disastroso e un Pasqualini degno socio, completano la frittata giallo-nera. In sintesi serata da dimenticare.